

Expo 2030, inizia la volata finale: «Roma ha tutte le carte in regola»

**FORUM DI UNICREDIT
A 40 GIORNI
DAL VOTO PER
L'ASSEGNAZIONE
DELL'ESPOSIZIONE
UNIVERSALE**

**PIER CARLO PADOAN:
«INSIEME AL GIUBILEO,
RAPPRESENTA
UN'OCCASIONE
PER VALORIZZARE
LA CAPITALE»**

La sfida dell'Expo da cogliere per il futuro della città. E poi tre parole chiave: rigenerazione, inclusione e innovazione. Tre azioni che parlano di Roma e del suo prestigio internazionale. Nel suo Forum dei territori che si è tenuto ieri alla Centrale Montemartini, Unicredit ha voluto parlare della Capitale che sarà. E lo ha fatto confrontandosi anche con i protagonisti della candidatura della Città eterna per Expo 2030. Un affare che, secondo stime, porterebbe almeno 50 miliardi di euro e 330 mila nuovi posti di lavoro.

L'OPPORTUNITÀ

«È un'occasione per tutta la comunità. Noi abbiamo puntato sugli aspetti valoriali: non disponiamo della finanza dei sauditi e delle grandi corporation hi-tech dei coreani, ma abbiamo un sistema Paese che ci vuole sostenere in qualsiasi settore - commenta il direttore del comitato promotore di Expo 2030, Giuseppe Scognamiglio - Bisogna essere ottimisti, mancano 40 giorni al voto. Ce la giocheremo fino in fondo». Massimo Scaccabarozzi, presidente della Fondazione Roma Expo 2030, sottolinea il ruolo che ha la Città eterna, anche alla luce dei nuovi scenari internazionali e dei conflitti che stanno tenendo il mondo col fiato sul collo: «Mano sulla coscienza e sul cuore, non si può non votare Roma. Bisogna considerare proprio quei valori che stanno emergendo dall'attualità di questi giorni». «L'Expo - aggiunge - porterà 30 milioni di persone, non solo turisti ma anche imprenditori e businessman». L'assessore all'Urbanistica del Campidoglio, Maurizio Velocchia, rimarca: «Ci

giochiamo fino alla fine la battaglia dell'Expo». Il delegato della giunta Gualtieri parla della rilevanza dei «programmi di rigenerazione urbana» soprattutto per le periferie. «Sono importanti ricucire il territorio», dice. Il mondo delle imprese è in ascolto. E Alessandro Ridolfi, direttore generale della Regione Lazio, parla di una «agenzia di sviluppo industriale che dia maggiori possibilità di crescita al territorio» e che sarà essere una delle novità della nuova giunta guidata da Francesco Rocca.

Si concentra l'attenzione su Roma e sul suo futuro. Antonella Polimeni, rettrice dell'Università Sapienza e presidente della Fondazione Rome Technopole, descrive cosa sarà il nuovo tecnopolo che si sta realizzando sul quadrante Est della città. «È il frutto di una sinergia del territorio e rientra perfettamente nell'idea di rigenerazione dello Sdo», commenta. Si parla però anche di sociale. Stefano Carmenati, amministratore della Comunità di Sant'Egidio, precisa che «laddove c'è una comunità c'è inclusione. A Roma ci sono circa 9.000 invisibili, persone che vivono per strada. Sono pezzi di storia della nostra città». C'è una «necessità di rigenerazione urbana e riqualificazione degli edifici, dei trasporti, degli ambienti verdi», dice Enrico Giovannini, ordinario di Statistica economica a Tor Vergata, ex ministro delle Infrastrutture durante il governo Draghi ed ex ministro del Lavoro durante il governo Letta. «Le rigenerazioni richiedono una comunità e gli spazi riqualificati generano un diverso modo di progredire - spiega - Parlare di Roma vuol dire

parlare del porto di Civitavecchia, delle sue connessioni con le aree industriali, con i borghi, tra il centro e le aree periurbane». Per Giampaolo Letta, presidente dell'Advisory board Centro Uni-

credit, «Roma ha bisogno di guardare oltre, ai prossimi 30 anni». Il Lazio, comunque, guarda con ottimismo al futuro. Remo Taricani, Deputy Head Italia di Unicredit, precisa che la banca nell'ultimo anno ha avuto nel Lazio una «crescita del 14% del numero dei finanziamenti a medio e lungo termine nel Lazio. Ed è l'unica regione in controtendenza in Italia». Un'ondata virtuosa, dunque, da cavalcare. Pier Carlo Padoan, presidente di

Unicredit, è chiaro: «È un momento particolare: il Giubileo 2025 e l'Expo sono due occasioni per valorizzare la città».

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 38 %



Nell'immagine qui sopra, un momento dell'incontro di ieri che si è svolto alla Centrale Montemartini. Seduti, da destra: Alessandro Ridolfi, Massimo Scaccabarozzi, Giuseppe Scognamiglio, Maurizio Velocchia e Roberto Fiorini